

Con il generoso sostegno di:



ZÜRCHER HOCHSCHULSTIFTUNG

Schweizerische Akademie der Geistes- und Sozialwissenschaften
Académie suisse des sciences humaines et sociales
Accademia svizzera di scienze morali e sociali
Academia svizra da scienze morales e socialas
Swiss Academy of Humanities and Social Sciences



Vicende storiche della lingua di Roma
s'intitola il saggio con cui, nel 1929, Clemente Merlo dava avvio agli studi scientifici moderni sul romanesco. Di pochi anni successivo è il contributo in cui Bruno Migliorini, nel 1932, definiva la storia del romanesco come "la storia del suo disfaccimento, dovuto all'azione esercitata per secoli su di esso dal toscano che gli si sovrappose". I due nomi citati stanno per le due tradizioni di ricerca, quella glottologica e quella storico-linguistica, che da allora su questo oggetto proteiforme si sono esercitate, mettendone in risalto da un lato le specificità strutturali (tuttora in certa misura persistenti) rispetto alla lingua nazionale su base fiorentina, dall'altro la specificità sociolinguistica nel panorama italiano, che sta proprio nell'aver instaurato col volgare sovraregionale una precocissima osmosi. La vicenda di toscanizzazione che in tal modo si è innescata ha trasformato profondamente il romanesco (parlato, non solo scritto), già a partire dal Quattrocento, secolo in cui degli altri volgari municipali entrava in crisi, sotto l'influsso del toscano, unicamente l'espressione scritta. Si può dunque ben dire che il romanesco si trova all'avanguardia di un processo di standardizzazione progressiva per contatto che le altre parlate d'Italia stanno subendo solo attualmente, a quattro-cinque secoli di distanza. Sono questi, in breve, alcuni dei motivi che rendono tanto interessanti, non solo per i linguisti, le vicende storiche della lingua di Roma alle quali è dedicato il convegno, che riunisce per tre giorni a Zurigo specialisti affermati e giovani studiosi.

ORGANIZZAZIONE:

Michele Loporcaro
Vincenzo Faraoni

CONTATTI:

sito: <http://www.rose.uzh.ch/aktuelles.html>
e-mail: vfaraoni@rom.uzh.ch
telefono: 0041-44-6343545



Vicende storiche della lingua di Roma

Giornate di studio
17-19 settembre 2009

Università di Zurigo
Edificio principale / UZH-Zentrum
aula KOL-F-152
Rämistrasse 71 – Zurigo



Un'iniziativa del Seminario di Lingue e Letterature
Romanze dell'Università di Zurigo
(Michele Loporcaro, Vincenzo Faraoni)
in collaborazione con
l'Istituto Italiano di Cultura in Zurigo

Università di Zurigo 17-19 settembre		Università di Zurigo 17-19 settembre		Università di Zurigo 17-19 settembre	
Programma		Programma		Programma	
Giovedì 17 settembre		Venerdì 18 settembre		Sabato 19 settembre	
15.15	Indirizzi di saluto Bernd Roeck (Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia) Piero A. Di Pretoro (Direttore Istituto Italiano di Cultura Zurigo) Michele Loporcaro (Romanisches Seminar) Apertura dei lavori	9.00	Apertura dei lavori	9.15	Apertura dei lavori
		9.00-13.00	Relazioni. Presiede P. D' Achille	9.30-13.30	Relazioni. Presiede G. Bernhard
		9.15	Giancarlo Schirru (Cassino) <i>Osservazioni sull'armonia vocalica nei dialetti della Valle dell'Aniene</i>	9.30	Rita Fresu (Cagliari) <i>Donne e uomini, popolo e clero. Strati socioculturali e dinamiche di alfabetizzazione/italianizzazione nella Roma preunitaria</i>
		10.00	Daniele Baglioni (Roma Sapienza) <i>Il romanesco di Hugo Schuchardt</i>		
15.45-17.30	Relazioni. Presiede V. Formentin	10.45-11.15	Pausa	10.15	Emiliano Picchiorri (Roma Tor Vergata) <i>"Un popolante al Santo Padre": una lettera in romanesco del 1846</i>
15.45	Paolo D' Achille (Roma Tre) <i>Questioni aperte nella storia linguistica del romanesco: una rilettura dei dati documentari</i>	11.15	Gerald Bernhard (Bochum) <i>Romanesco rimisurato: una piccola indagine longitudinale</i>	11.00-11.30	Pausa
16.30	Massimo Palermo (Siena Stranieri) <i>Tra ipercorrezione e parodia: stereotipi del romanesco dal Belli a Bombolo</i>	12.00	Antonella Stefinlongo (Roma Tre) <i>La lingua mala di Roma Criminale: lessico e fraseologia</i>	11.30	Nicola Di Nino (Columbia) <i>G. G. Belli poeta-linguista</i>
				12.15	Vittorio Formentin (Udine) <i>Un nuovo testo romanesco del Trecento</i>
17.15-17.30	Discussione	12.45-13.00	Discussione	13.00	Discussione generale
17.30	Chiusura dei lavori	13.00	Sospensione dei lavori	13.30	Chiusura dei lavori
18.00	Lecture dai Sonetti in romanesco di Giuseppe Gioachino Belli (1791-1863) (evento a cura dell'Istituto Italiano di Cultura in Zurigo) Leggerà Elettra de Salvo	14.45-18.00	Relazioni. Presiede A. Stefinlongo		
		15.00	Luca Lorenzetti (Cassino) <i>Fonologia, morfologia, etimologia: spigolature dalla storia del romanesco</i>		
		15.45-16.15	Pausa		
		16.15	Vincenzo Faraoni (Zurigo) <i>Aspetti della flessione nominale del romanesco antico</i>		
		17.00	Michele Loporcaro (Zurigo) <i>L'esito della laterale palatale in romanesco</i>		
		17.45-18.00	Discussione		
		18.00	Chiusura dei lavori		